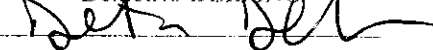


Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

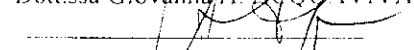
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Demetrio DELFINO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

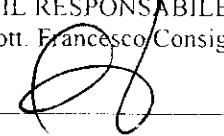
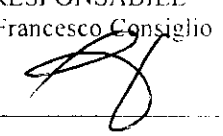
N. 36 del 30 LUGLIO 2019

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI - ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.1 C.1031 LEGGE 145/2018

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 10.47, nella sala delle Adunanze Consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 126699 del 25.07.2019 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di seconda convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. Demetrio DELFINO. Risultano presenti il Sindaco e n. 21 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	SI	26	D'ASCOLI Giuseppe	NO
4	BRUNETTI Paolo	NO	27	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	NO	28	IMBALZANO Emiliano	NO
6	CASTORINA Antonino	SI	29	IMBALZANO Pasquale	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MAIOLINO Antonino	NO
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	SI
9	IACHINO Nancy	NO	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	LATELLA Giovanni	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	MARINO Demetrio	SI			
12	MARRA Vincenzo	NO			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	NO			
21	RUVOLO Antonio	NO			
22	SERA Giuseppe Francesco	NO			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Neri Armando, Zimbalatti Antonino, Anghelone Saverio, Nucera Anna, Nucera Lucia Anita, Calabrò Irene Vittoria e Cama Mariangela. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA incaricata della redazione del verbale.

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE Dott. Francesco Consiglio</p> <p></p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE Dott. Francesco Consiglio</p> <p></p>
---	---

N. 4914 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li - 7 AGO. 2019

INCARICATO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal - 7 AGO. 2019 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il 30 LUG 2019;

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li - 7 AGO. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg. avente ad oggetto "MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI - ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.1 C.1031 LEGGE 145/2018" e concede la parola al consigliere Rocco Albanese che relaziona in merito.

Il Presidente pone quindi in votazione, per alzata di mano, la delibera suddetta che viene approvata a **maggioranza** dai 20 presenti in aula con il seguente esito: **voti favorevoli 15** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, DELFINO, GANGEMI, LATELLA, MARINO, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS E SERRANO'); **voti contrari 0**; **astenuti 5** (DATTOLA Luigi, IMBALZANO Pasquale, MATALONE, PIZZIMENTI e RIPEPI).

Il Presidente ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e richiamati in generale:

- Il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- le disposizioni contenute nella parte seconda del citato D.Lgs.n.267/00 in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;
- le disposizioni contenute nel D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali;
- l'art. 149 del citato D.Lgs. n. 267/00, il quale riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli art.118 e 119 della Costituzione;
- gli artt. 52, 54, 58, 59, 62 e 63 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, disponenti in materia di autonomia regolamentare a favore dei Comuni per le entrate di propria competenza;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale dispone: "*Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ...f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi*";
- l'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n.201 convertito nella L. 22/12/2011 n. 214 che ha anticipato al 2012 l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- l'art.1, commi da 639 a 731, della Legge 27/12/2013 n.147 con i quali sono state istituite la Tassa sui Rifiuti (TARI) e il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) che assieme all'IMU costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art.1, commi da 161 a 171, della Legge 27/12/2006 n.296 contenenti disposizioni relative all'accertamento ed alla riscossione dei tributi comunali;

Visti e richiamati in materia di pubblico impiego:

- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- in particolare il Titolo III del citato D.Lgs. n.165/2001 intitolato "*Contrattazione collettiva e rappresentanza sindacale*" il quale demanda alla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa, la disciplina del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali, ricomprendendo in tale ambito, per quel che interessa in questa sede, la determinazione e le modalità di determinazione del trattamento economico dei dipendenti pubblici;
- il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso il ricorso anche a strumenti di incentivazione economica delle performance della struttura e delle sue articolazioni organizzative nonché dei singoli dipendenti; strumenti volti, tra l'altro, a premiare il merito, la professionalità, la produttività ed il raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione;

cittadini e, più in generale, diretti al miglioramento ed alla distensione delle relazioni con i cittadini;

l) *rispetto di tutte le altre condizioni imposte dalla legge.*

2. Di inviare il presente atto al dirigente del settore Finanze e Tributi per gli adempimenti di rispettiva competenza, unitamente alla comunicazione di cui all'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011 e, attraverso questi, alle ulteriori funzioni comunali a vario titolo coinvolte;

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito web dell'Amministrazione (www.reggiocal.it) ed albo pretorio del Comune;

4. Di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente atto, mediante le ulteriori forme e di mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;

Il Presidente del Consiglio preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio Comunale che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udata la proposta del Presidente del Consiglio;

Con **voti favorevoli 15** (FALCOMATA, ALBANESE, BOVA, DELFINO, GANGEMI, LATELLA, MARINO, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS E SERRANO); **voti contrari 0**; **astenuiti 5** (DATTOLA Luigi, IMBALZANO Pasquale, MATALONE, PIZZIMENTI E RIPEPI), resi dai 20 presenti e votanti, per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente atto immediatamente esecutivo.

Visto e richiamato in particolare:

- la L. 30/12/ 2018, n. 145 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- in particolare l'art.1, comma 1091, che dispone "*Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, è attribuita, mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione, dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Il beneficio attribuito non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale. La presente disposizione non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione*";

Condivisa la finalità della suddetta disposizione di legge che, in armonia con il più ampio quadro normativo sopra richiamato, è volta al potenziamento, alla qualificazione, all'innovazione ed all'efficientamento dell'azione amministrativa, anche ricorrendo ad istituti economici incentivanti a favore dei dipendenti pubblici premiando il merito, la professionalità ed il raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione, attraverso la misurazione e la valutazione delle performances dell'organizzazione, delle sue articolazioni e dei singoli dipendenti;

Atteso che il servizio di accertamento dei tributi di cui alla novella normativa che precede non è svolto in concessione in quanto questo Ente ne ha la gestione diretta, avvalendosi soltanto del supporto strumentale della propria società Hermes Servizi Metropolitan Srl, sia per la fase di accertamento sia di riscossione;

Ritenuto, in ragione delle necessità di bilancio e della scelta dell'affidamento dei servizi di natura strumentale, con la formula del c.d. *in house providing*, alla menzionata società comunale, di dover quantificare nel 3,5 per cento la misura da applicare, rispetto alla previsione massima di legge del 5%;

Considerato che l'istituzione ed attuazione di tale disciplina incentivante costituisce strumento di attuazione dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità a quali deve essere improntata l'azione amministrativa ai sensi dall'articolo 97 della Costituzione;

Considerato, altresì, che l'istituzione e l'attuazione della citata disciplina incentivante non è automatica ma è stata riservata dal legislatore alla discrezionalità dei singoli Enti territoriali nel rispetto delle prerogative - costituzionalmente riservate a quest'ultimi - di autorganizzazione e regolamentazione dell'esercizio delle proprie funzioni;

Preso atto che:

- in generale, l'art. 45 del D.Lgs. n.165/01 riserva alla contrattazione collettiva la definizione del trattamento economico, fondamentale ed accessorio, dei dipendenti pubblici;
- nel caso di specie, tale riserva è confermata espressamente con riferimento al necessario ricorso

alla contrattazione collettiva, al momento dell'attribuzione al personale dipendente della quota riservata al trattamento accessorio;

- sotto altro profilo, l'applicazione della disciplina in oggetto comporta l'assunzione del relativo onere economico-finanziario e quindi impone l'attivazione delle procedure e l'adozione degli atti di pianificazione, programmazione, di previsione, di gestione e controllo resi necessari dal vigente ordinamento contabile;
- occorre tener conto della vigente normativa e degli strumenti in materia di contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento a quella del personale;

Ritenuto, pertanto, in attuazione delle proprie esposte convinzioni, di dover proporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle modifiche del regolamento in oggetto nei termini meglio precisati nella parte dispositiva che segue al fine di istituire e dare attuazione alla suesposta disciplina incentivante;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n.157 del 25.07.2019 con la quale è stato approvato, quale proposta per il Consiglio Comunale, la "Modifica al regolamento in materia di entrate comunali - attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 1031, della legge 30/12/2018 n.145. proposta al consiglio comunale" di cui all'odierna trattazione;

Acquisito il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/2000, giusto verbale n. 20 del 25.07.2019;

Visti i pareri favorevoli della Commissione Consiliare "Statuto e Regolamenti" reso con nota prot. n. 127598 del 29.07.2019 e della Commissione Consiliare "Programmazione e Servizi Generali" reso con nota prot. n. 127633 del 29.07.2019;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata e proclamata dal Presidente

DELIBERA

1) Di modificare il Regolamento in materia di Entrate Comunali approvato con la deliberazione C.C. n. 14 del 30 marzo 1999, e s.m.i., nei termini che seguono introducendo dopo l'articolo 8 l'articolo 8-bis del seguente tenore:

Art. 8-bis

Destinazione di una quota del gettito derivante dall'accertamento IMU e TARI al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate/tributi ed all'incentivazione dei dipendenti

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1091, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, una somma non superiore al 3,5% del maggior gettito accertato e riscosso derivante dall'attività di accertamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui Rifiuti (TARI), con riferimento a ciascun esercizio fiscale, è destinata:

1.1 in parte al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio/servizio/settore comunale preposto alla gestione delle entrate comunali;

1.2 in parte al trattamento economico accessorio del proprio personale dipendente impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del medesimo ufficio/servizio/settore entrate, anche di qualifica dirigenziale.

2. La disciplina di dettaglio di attuazione di quanto sopra disposto è adottata dalla Giunta Comunale, previa contrattazione decentrata, e dai Dirigenti competenti, ciascuno nei limiti delle proprie attribuzioni.

3. Nel dare attuazione a quanto indicato al precedente comma 1, la disciplina di dettaglio deve essere adottata osservando i seguenti criteri generali:

- a) perseguimento dell'obiettivo di potenziare le attività di recupero dell'evasione tributaria, al fine di permettere l'incremento della loro efficacia ed efficienza in funzione dell'attuazione della moderna cultura dell'agire pubblico volta alla programmazione ed al raggiungimento di obiettivi performanti, valorizzando, in concreto, le migliori professionalità ed i risultati raggiunti dai propri dipendenti;
- b) ad ogni esercizio fiscale, da intendersi coincidente con l'anno solare, corrisponde una distinta ed autonoma quantificazione e maturazione della somma da imputarsi ai fini del potenziamento dell'ufficio entrate ed al trattamento economico accessorio del personale dipendente;
- c) per ogni esercizio fiscale è costituito un apposito stanziamento nel bilancio dell'Ente, denominato "fondo per il potenziamento del l'ufficio Entrate ed all'incentivazione del personale dipendente addetto all'accertamento tributario";
- d) devono essere determinate la modalità di calcolo della quota da destinare al citato fondo, facendo riferimento al maggior gettito accertato e riscosso nell'esercizio precedente in seguito all'accertamento IMU e TARI ed alle definizioni contabili di accertamento contenute nel principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- e) la destinazione della predetta quota alle finalità indicate avviene solamente laddove il bilancio di previsione ed il rendiconto siano stati approvati nei termini stabiliti dal D.Lgs. 267/2000;
- f) l'importo complessivo imputato al citato fondo, come sopra determinato, è utilizzato nei limiti del 3,5% del maggiore gettito accertato e riscosso, di cui una parte prevalente (non inferiore all'80%) per finanziare il trattamento economico accessorio dei dipendenti, da attuarsi nel rispetto di quanto previsto in materia di contrattazione collettiva integrativa ai sensi degli artt. 40 e seguenti del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e per la parte residuale per finanziarie il potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate;
- g) nella gestione delle entrate si intende ricompresa anche l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'articolo 1 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- h) nell'attribuzione e nella ripartizione tra i dipendenti comunali di quanto destinato al trattamento economico accessorio dovranno essere osservate le disposizioni, i principi ed i criteri contenuti nel Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche ed integrazioni;
- i) devono essere definite le regole per l'individuazione dei soggetti potenzialmente beneficiari dell'incentivazione individuando i dipendenti, anche di qualifica dirigenziale o titolari di posizioni organizzative, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del settore entrate/tributi, nonché di quelle per la ripartizione dell'incentivo;
- j) l'erogazione del trattamento economico accessorio incentivante ai dipendenti dell'Ente è subordinata alla preventiva definizione di obiettivi di accertamento tributario ovvero connessi alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, nonché all'accertamento nell'esercizio successivo a quello di riferimento del loro raggiungimento certificato dagli organi competenti a ciò preposti;
- k) la quota parte residua da imputarsi al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate è utilizzata, attraverso l'adozione dei necessari atti di progettazione, programmazione ed attuativi, per finanziare l'acquisizione di software, di tecnologie, di apparecchiature, di servizi, di attività ausiliarie, e della conseguente necessaria formazione dei dipendenti, funzionali: a) all'efficientamento, al potenziamento, alla digitalizzazione, alla riqualificazione ed alla modernizzazione dell'attività di controllo fiscale e di riscossione; b) alla strutturazione e potenziamento di servizi di assistenza, consulenza ed auditing fiscale, di semplificazione degli adempimenti tributari a favore dei